Oggi "mi mandi un messaggio".... e secoli addietro?

di Alvaro Dall'Alda

Oggigiorno con un "clic" si invia un messaggio e, possiamo dire, arriva in tempo reale. La parola messaggio deriva dal francese antico "*meis*", e a sua volta dal latino "*missus*" (mandare) significando ciò che viene mandato.
Al giorno d'oggi come già scritto, ciò che viene mandato "diciamo come per magia" arriva in capo al Mondo in un baleno. In questa rubrica torno indietro di almeno otto secoli, quando in alcuni stati europei crearono **L'istituzione del messaggero di Stato.**

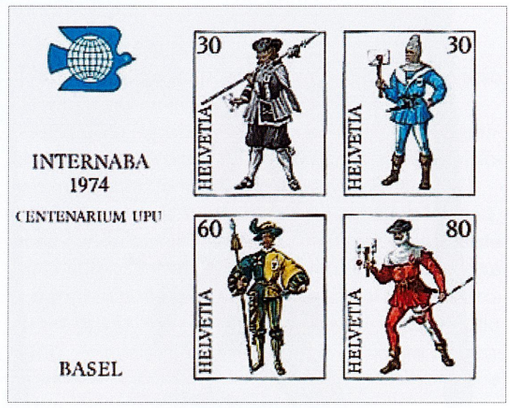
Tale istituzione può essere ritenuta come l'inizio della nostra organizzazione postale, con la differenza che loro agivano come fattorini, vale a dire, ricevevano le lettere e le portavano fino alla destinazione. Oggi funziona il sistema che possiamo definire "impersonale", perché la missiva viene rimessa da a mano a mano in un servizio senza interruzioni, giorno e notte.

In questo spazio espongo immagini di natura filatelica e cartofila a supporto di cenni storici, collegati appunto, con i **messaggeri** del Medioevo, quando le missive venivano consegnate a piedi.

Inizio con i **Messaggeri svizzeri**. Nel XVI° secolo vennero adottati come Messaggeri **di Stato** chiamati "**Messaggeri a piedi**", questi trasmettevano le lettere dei loro Governi anche oltre i confini di Stato, si è a conoscenza di corse di messaggeri da Berna a Zurigo, Costanza..., e addirittura per Parigi.

Poste svizzere
1960 – serie ordinaria
(qui solo i francobolli - Messaggeri)

Poste svizzere – Mostra Nazionale francobolli
Annullo filatelico "NABA" 04/13.06.1971 – Basilea
Messaggero di città – Fine XV° secolo
Messaggero cher aggiunse Troia (Asia Minore)
Xilografia stampata a Strasburgo nel 1499



Poste svizzere
Foglietto 4 valori "INTERNABA 1974"
Centenario UPU Basilea 07/16.06.1974

I messaggeri svizzeri nelle seguenti cartoline sono la copia dei tredici acquerelli dipinti nel 1910 circa dal pittore zurighese Fritz Boscovits Junior.

Canto Uri (1291)

Canton Untervaldo (1291)

Canton Svitto (1291)

Il Messaggero di Stato, assunto ufficialmente, godeva di grande stima, degno della stessa considerazione del suo signore, ed era riconoscibile da speciali fregi. In un secondo tempo, si parla del XV° secolo, indossava abiti dai colori dello Stato di cui apparteneva, vestizione in uso ancora oggi dagli uscieri dei Cantoni e dei Consigli.

Città di Lucerna (1332)

Città di Zurigo (1351)

Città e Repubblica di Berna (1353)

Città e Canton Zugo (1365)

Come personalità ufficiale era un agente giurato, doveva rispettare ordinanze e prescrizioni, rispettare il suo signore o padrone, condurre un vita sobria, ecc., in quanto essendo un funzionario Statale percepiva salario mensile, paga in contanti e in natura; solo chi indossava indumenti con i "colori dei suoi padroni" riceveva le stoffe per il confezionamento degli abiti.

Canton Glarona (1388)

Città di Soletta (1481)

Città di Friburgo (1481)

Città di Sciaffusa (1501)

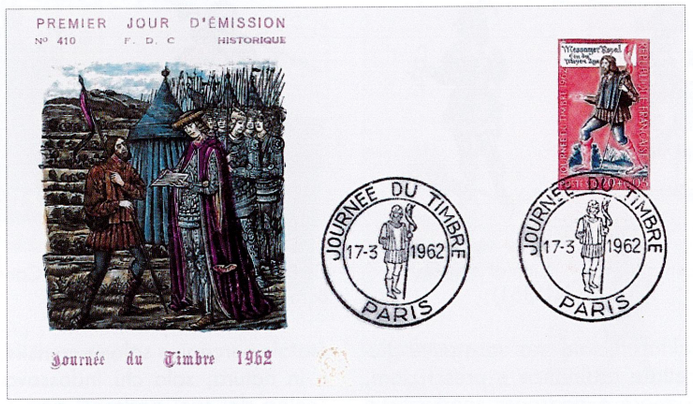
Per poter vedere i tredici acquerelli originali dobbiamo recarci presso il Museo delle Poste e Telegrafi di Berna, editore delle cartoline.

Città di Basilea (1501)

Canton Appenzello (1513)

Figurina – "La Posta" Messaggero Città di Lucerna
Ditta olandese – Cacao Bensdorf Amsterdam

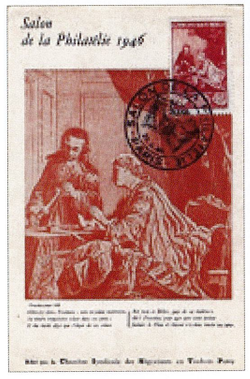
La Francia, prendendo spunto dal francobollo emesso per la Giornata del Francobollo che raffigura un **Messaggero Reale** del tardo Medioevo, (immagine tratta da un manoscritto conservato presso la Biblioteca Nazionale), parifica la Svizzera a ricordo dei Messaggeri.



Lettera con francobollo "Messaggero Reale" annullato l° giorno 17.03.1962
a completare, l'immagine riporta il messaggero e la consegna della missiva.

In Francia l'istituzione dei Messaggeri risale all'epoca romana che istituì i **Messaggeri di Stato**. I Merovingi avevano un proprio servizio statale.
Nel XIII° secolo l'Università creò agenti speciali, divisi in due classi: i **Messaggeri principali** responsabili della consegna delle lettere degli studenti alle loro famiglie, e i **Messaggeri Volanti** incaricati al trasporto di lettere per lo Stato o delle Signorie.

Nel XVI° secolo, Enrico III istituì due **Messaggeri Reali** per ogni grande città francese.



Poste francesi
25.05.1946 emissione del francobollo cartolina per il Salone della Filatelia
"Messaggero Volante alla consegna"

Museo Postale Chambéry 1957
cartolina *"Messaggero Reale"*
nell'alto Medioevo
Miniatura: Biblioteca Nazionale

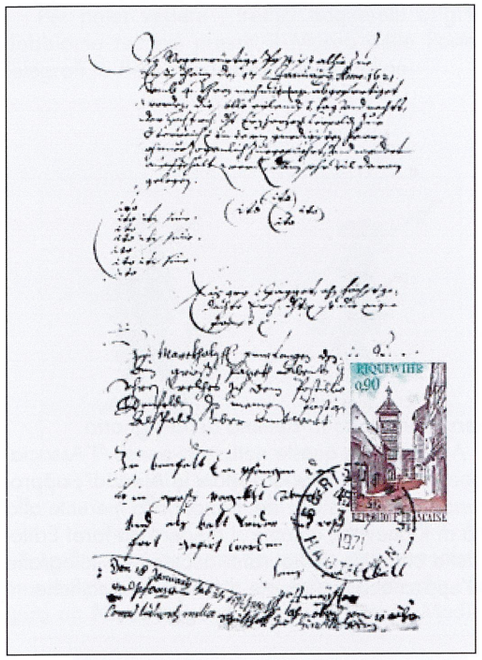
Anche in Alsazia, come sappiamo, le Signorie delle grandi città usufruivano, per comunicare fra loro, i Messaggeri Volanti; inoltre, in questa regione, i signori crearono i messaggeri *"privati"* chiamati **Messaggeri corridori.**

Come i messaggeri svizzeri indossavano abiti con i colori delle loro città, e per contraddistinguersi portavano lo stemma della signoria.

A diffondere queste notizie ci pensò "l'Associazione Amici della storia postale in Alsazia", approfittando dell'emissione del francobollo inerente alla città di Riquewihr, e come si diedero da fare! Editori delle cartoline raffiguranti accessori o xilografie dell'epoca accompagnate da diciture specifiche.

1971 – Poste francesi
Annullo della città di Riquewihr con Messaggeo
Cartolina illustrata con : piastra di riconoscimento portata dai messaggeri della città Ribeauville e la mano benedicente del loro Signore supremo il Vescovo di Basilea

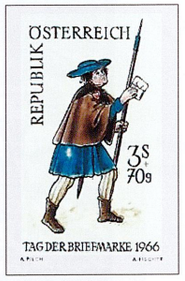
1971 – Poste francesi
Annullo con targhetta della città di Riquewihr
Xilografia estratta da un almanacco per l'anno 1684 stampato a Colmar
Messaggero fine XVII° secolo, con la sua gamba di legno questo Messaggero zoppo rimase fino ai nostri tempi come ornamento di prime pagine di riviste



1971 – Poste francesi
Annullo in partenza da Riquewihr – Hauterin
Cartolina illustrata con tabella di marcia di una missiva destinata all'Arciduca Leopoldo d'Austria, partenza da ensisheim alle 16 del 17.01 1621, arrivo alle 18 a Hindisheim alle 21 del 18. (100 Km. Circa)

1971 – Poste francesi
Annullo filatelico I° giorno di emissione 03.07.1971
68 – Riqewhir
Xilografia stampata a Strasburgo nel 1554
Messaggero del XVI° secolo

Con questo articolo mi fermo qui, lasciando traccia di altro materiale per chi vuole approfondire.



Il 25 lire di Alfredo Catalani di Trieste del 1954

di Carlo Cervini

Fotografie a colori di un esemplare nuovo con gomma e di due esemplari usati sciolti con annullo meccanico e a mano, con data leggibile e di una FDC Racc. del 19 Giugno '54 viaggiata con annullo Trieste Succursale n. 16 S. Luigi e annullo d'arrivo a Torino del 21 Giugno '54.

Scheda tecnica:

Lire 25 Alfredo Catalani, soprastampa tipografica AMG – FTT del **tipo XVI° staccata su una riga** del Poligrafico di Roma, filigrana ruota alata III° tipo posizione ND, **emesso il 19 Giugno 1954**, validità fino al 15 Novembre '54; catalogo Sassone n. 203, colore ardesia (grigio verde), dentellatura 14 per 14, ¼ a blocco; tiratura ufficiale n. 3.334 fogli di 60 esemplari (x 4) per un totale di n. 200.000 francobolli.

Tiratura ufficiosa: **n. 94.940 esemplari effettivamente venduti,** residuo demonetizzato ed incenerito n. 1.751 fogli interi per n. 105.060 francobolli.

Premessa:

Tutte le emissioni commemorative sovrastampate per Trieste emesse nel 1954 furono dotate di una regolare tiratura (da n. 150.000 a 220.000 esemplari) che doveva essere in grado di sostenere (eccetto i casi particolari della Fiera di Trieste 1954) un consumo medio di vendita, previsto nei 18 mesi successivi (quindi per almeno n. 547 giorni della validità postale), di n. 280 – 360 esemplari al giorno, perfettamente in linea con le vendite medie effettive nei precedenti quattro anni d'utilizzo, delle altre emissioni commemorative per il servizio postale.

L'improvvisa ed imprevista cessazione della validità di tutti i francobolli soprastampati AMG – FTT del 15 Novembre '54 cambiò completamente questo normale flusso delle vendite e dei consumi delle ultime emissioni e degli altri n. 102 francobolli commemorativi, delle ordinarie e dei vari servizi con validità permanente o a esaurimento, creando forti richieste filateliche aggiuntive, speculazioni ed accaparramenti di materiale anche fino a 4/5 volte la normale richiesta giornaliera; con una resa finale d'invenduto abnorme per alcune emissioni degli ultimi mesi che **in qualche caso superò il 50% della tiratura iniziale disponibile.**

Testo:

Il francobollo commemorativo per il centenario della nascita di Alfredo Catalani fu regolarmente emesso in contemporanea con il fratello della Repubblica il 19 Giugno 1954, le operazioni di soprastampa tipografica furono regolari, e l'intera tiratura di n. 200.000 esemplari fu pronta fin dal giorno d'emissione e subito distribuita in più trance successive in tutto il Territorio Libero.

Le vendite come novità filatelica per collezione, per la preparazione delle FDC e per il normale consumo postale furono da subito più consistenti in rapporto alle necessità medie dell'epoca, circa n. 320 esemplari al giorno, con una ulteriore accelerazione a causa di una forte richiesta collezionistica e